



Associazione Professionale

Proteo Fare Sapere

TOSCANA



FLC CGIL
TOSCANA

Federazione lavoratori
in conoscenza

L'idea di una

EDUCAZIONE CIVICA

per una scuola democratica a confronto con le nuove

LINEE GUIDA ministeriali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FORLILPSI

DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA

Davide Capperucci
Università di Firenze

Linee guida per l'Educazione Civica... dal 2020 al 2024

Con il DM 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le nuove **Linee guida per l'Educazione Civica**, che sostituiscono le precedenti approvate nel 2020, in attuazione della legge 92 del 2019.

m_pi.8008881.Registro_Secreti.8.0002183.07-09-2024



Ministero dell'istruzione e del merito

Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

LG 2020 - Integrazioni al curricolo di istituto e alle competenze in uscita

- Le *Linee guida* (2020):
 - integrano il *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione* e il *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione*
 - rinviano all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei *traguardi di competenza* e degli *obiettivi di apprendimento* dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli *obiettivi specifici di apprendimento* dei Licei, dei *risultati di apprendimento* degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali (D.M. n. 766 del 23/8/2019).

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del I ciclo (DM n. 254/2012) per l'educazione civica

1. L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile
3. Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio
7. È in grado di distinguere e diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro
8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette e errate, anche nel confronto con altre fonti
9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo
10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare
11. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

Integrazioni al PECUP dello studente a conclusione del II ciclo (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

L'antefatto...

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), tenuto per legge ad esprimere un parere consultivo, ha ritenuto all'unanimità di *“non poter esprimere un parere favorevole”* sulla bozza presa in esame, formulando una serie di richieste di revisioni di merito e di metodo.

Nelle premesse del DM si richiama più volte la **decisione di non accogliere le richieste del CSPI** in quanto la materia in discussione ricade nell'ambito delle **“prerogative dell'Amministrazione”**. Di fatto, tutte le richieste di revisione di merito avanzate dal CSPI sono state rifiutate dal Ministero.

Questioni di metodo e consultazione con le parti interessate

1. Totale assenza di attenzione nei confronti dei rilievi del CSPI
2. Mancata considerazione dell'esperienza compiuta dalle scuole e dai docenti nei 4 anni che hanno fatto seguito alla approvazione della legge 92
3. Nessuna traccia dei risultati del questionario di monitoraggio elaborato dal Ministero e a cui le scuole hanno risposto alla fine dell'a.s. 2022-2023
4. Nessuna riflessione sulle iniziative di formazione previste dalla Legge 92 e dalle precedenti Linee guida.
5. Nessuna documentazione sull'apposita piattaforma che avrebbe dovuto raccogliere esempi di buone pratiche da condividere tra scuole e insegnanti

Scelta unilaterale del Ministero che non ha ritenuto di dover avviare processi di consultazione con i soggetti interessati e tanto meno di tenere in considerazione osservazioni e proposte che da questi soggetti, scuole e insegnanti *in primis*, potevano essere formulate.

Aspetti critici



Le nuove *Linee guida* rappresentano un'operazione politico-ideologica finalizzata ad una *revisione della cultura politica e costituzionale del nostro Paese*.

- 10 esempi:

- 1- “carattere personalistico della nostra Costituzione”
- 2- riferimento ad una “civiltà comune” in Europa (non si dice espressamente ‘cristiana’, ma quello è il senso)

3- centralità della proprietà privata nei riferimenti all'educazione economico-finanziaria (intesa come “momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato”)

4- subordinazione della sostenibilità alla crescita economica

5- slittamento dalla solidarietà economico-sociale a quella nei confronti delle “persone in difficoltà”

6- sottolineatura dell'appartenenza alle comunità locali e ai territori con le loro specificità, ai richiami alla conoscenza della ubicazione sedi del comune, delle bandiere regionali, degli stemmi comunali e regionali

7- continuo riferirsi all'Italia come ‘nazione’ e non come ‘paese’

8- richiamo alla centralità del concetto di ‘patria’(intesa come “comunità nazionale che è comunemente definita Patria”)

9- riferimenti al Made in Italy (che profuma di promozione nazionalista piuttosto che valorizzazione di tradizioni e biodiversità)

10- idea di cittadinanza e di diritti non per tutti, ma solo per alcuni, con scarsa attenzione alle minoranze (e ad alcune in particolare...)

...

Mancanze importanti

- Nulcei concettuali:**
- 1- Costituzione
 - 2- Sviluppo economico e sostenibilità
 - 3- Cittadinanza digitale

Nell'educazione civica si fanno rientrare i temi più disparati (educazione stradale, educazione alla salute, educazione all'imprenditorialità, lotta al bullismo e al cyberbullismo, “contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo”, ...)

Si evidenzino **alcune mancanze di rilievo:**

- 1- mancanza di riferimenti alle *differenze culturali*, al rispetto e alla valorizzazione di tali differenze e all'educazione interculturale
- 2- mancanza di riferimenti alle *differenze di genere*, salvo poi fare riferimento “al contrasto alla violenza sulle donne per educare a relazioni corrette e rispettose, per promuovere la parità tra uomo e donna”

Indicazioni metodologico-didattiche confuse e connotate da approssimazione teorica

- formulazione di competenze estremamente complesse e articolare
- indicazione di traguardi per lo sviluppo di competenze, che non sono competenze, bensì conoscenze e abilità (non si capisce quale sia l'idea di competenza cui si faccia riferimento)
- confusione continua tra obiettivi e attività didattiche attraverso cui contribuire a perseguirli e costruirli (uso dei verbi che dovrebbero indicare un obiettivo e non un'attività)

- obiettivi di apprendimento che sorprendono per la loro pretenziosità (e conseguente irrealizzabilità) e vaghezza

Alcuni esempi:

- *“conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica”*

- *“riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica e privata”*

- *“amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato”;*

- *“individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio”.*

- formulazione quasi umoristica di alcuni obiettivi: “*conosce e rispetta i colori del semaforo*”

- confusioni terminologiche ricorrenti (unità didattiche e unità di apprendimento intese come sinonimi, quando non lo sono)



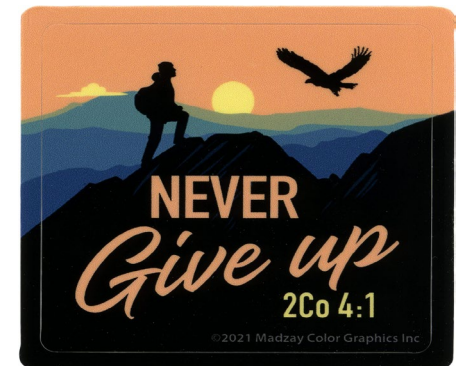
Alcune considerazioni conclusive

L'esperienza e alcune ricerche degli ultimi 4 anni hanno messo in evidenza come **nella realizzazione e nell'organizzazione dell'insegnamento dell'Educazione civica**, le scuole e gli insegnanti abbiano dovuto affrontare **alcune difficoltà**:

- l'esercizio di pratiche di progettazione collegiali
- esercizio di funzioni di coordinamento quando EC è insegnata da più docenti
- la valutazione a livello di team
- la trasversalità degli obiettivi e dei contenuti di EC
- la costruzione di curricula di scuola e di curricula verticali
- genericità e complessità di alcune competenze che necessitano di essere declinate a livello di classe

Sviluppi fututi...

È auspicabile che le scuole sappiano far tesoro delle esperienze maturate e delle difficoltà affrontate, andando oltre le indicazioni contenute nelle *Linee guida* e che le iniziative di formazione e di sostegno sviluppate da soggetti territoriali, associazioni, università le aiutino ad andare in questa direzione.





Grazie per l'attenzione!

davide.capperucci@unifi.it